



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.TEC. PER IL TURISMO - COOPERATIVA TORRENAVE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.TEC. PER IL
TURISMO - COOPERATIVA TORRENAVE è stato elaborato dal collegio dei
docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.5. Risorse Umane

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Risultati Scolastici
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. "OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)
- 3.3. INIZIATIVE SI AMPLIAMENTO CURRICULARE
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI



		APPRENDIMENTI 3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 3.6. PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La popolazione scolastica proviene da varie zone della città e da località circostanti.

E' composta da giovani di diverso background e provenienza geografica: circa il 10% proviene da Paesi dell' Europa dell'Est, Cina.

Ciò conferisce all'istituto un'innata connotazione internazionale e un atteggiamento favorevole alla più ampia e aperta inclusione, come fattore di crescita spendibile sul piano educativo.

Negli ultimi anni in particolare si è sviluppato un forte impegno per vincere la sfida di accogliere un numero crescente di studenti di lingua e cultura diverse, con esigenze speciali, con diverse capacità di apprendimento, favorendo la personalizzazione dei percorsi didattici e formativi.

Questa apertura ha contribuito a sviluppare un maggiore apprezzamento delle differenze, un diffuso senso di solidarietà, rendendo la scuola un esempio concreto di comunità inclusiva.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'I.T.T. "Ugo Calvanese" ha una sede:

La sede si trova in Via Leonardo da Vinci 46, Tortora (CS)



L'ubicazione territoriale offre numerose opportunità dal punto di vista didattico-professionale. Gli alunni, in qualità di hostess/stewards, partecipano ad eventi e manifestazioni presso sedi istituzionali quali ad es.: Comune, Museo Civico, nonché presso siti di rilevante interesse archeologico e culturale presenti sul territorio. Partecipano anche a progetti gestiti dal Comune, per la realizzazione di itinerari guidati in siti limitrofi di importanza storica ed artistica. In tale contesto la scuola, consapevole di essere parte integrante della realtà territoriale, offre agli studenti ampie opportunità educative e formative.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Sono disponibili strumenti didattici quali 1 laboratorio informatico/multimediale, videoproiettore, alcuni notebook e tablet per la gestione del registro elettronico. Si dispone di cortile recintato destinato alla ricreazione e ad attività fisico-sportive.

Le risorse economiche dell'istituto dipendono principalmente dai finanziamenti degli iscritti (rette) e alcuni finanziamenti provenienti dagli enti statali e locali nonché da progetti proposti a seguito di bandi FSE, FESR.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

Multimediale 1

RISORSE UMANE

Docenti	27
Personale ATA	2

Approfondimenti:

Coordinatore attività didattiche: prof. Giuseppe Camaldo

Docente Vicario: Prof.ssa Iolanda Timoleone (Contratto di lavoro a tempo determinato)

Segreteria: Dott.ssa Paola Lombardi

Collaboratori scolastici: Domenica Ielpo

Referente PTOF: Prof. Laino F

Referente Regolamento di Istituto: Prof. Miraglia

Referente PCTO: Prof.ssa Serio

Referenti visite didattiche proff.: Laino V., Timoleone,



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Nell'ambito della vision e della mission del nostro istituto si ritiene necessario attivare percorsi di miglioramento relativi alla prevenzione, al contrasto della dispersione scolastica, alla realizzazione di percorsi personalizzati e inclusivi per il successo formativo di tutti gli studenti.

Tali obiettivi richiedono la realizzazione di percorsi flessibili e incentrati sulle competenze da fornire in uscita, in un'ottica di long-life learning, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione della professionalità dei docenti, con il coinvolgimento degli organi collegiali, con adeguate risorse strumentali, con il supporto di tutto il personale ATA e un'amministrazione efficiente, con la collaborazione di enti educativi del territorio, stimolando la partecipazione attiva degli stakeholders.

Il tentativo sarà quello di utilizzare tutti gli spazi di flessibilità consentiti dall'autonomia per realizzare un curriculum di istituto che realizzi strategie educative e formative innovative, tecnologiche, inclusive e sostenibili.

Inoltre rimane fondamentale, al fine di orientare correttamente l'azione formativa, effettuare il monitoraggio dei risultati a distanza. Tale pratica è stata già avviata nei precedenti anni scolastici e dovrà essere ampliata attraverso la realizzazione di un sistema di rilevazione dei dati che si avvalga in tutte le fasi della collaborazione del personale ATA.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare il successo formativo per tutti gli studenti, ridurre l'abbandono degli alunni con BES, in particolare stranieri, maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

Traguardi

L'obiettivo è quello di fornire adeguato supporto didattico a tutti gli studenti, in particolare agli alunni stranieri attraverso corsi di Italiano L2 e sostegno all'apprendimento

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Curare un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell'esercizio delle prove standardizzate nazionali, per permettere di migliorare nei risultati conseguiti.

Traguardi

Ottenere risultati migliori nelle prove standardizzate nazionali, in linea con la media nazionale. Programmare attività di esercitazioni su prove comuni su modello di quelle nazionali, con l'obiettivo di ottenere una formazione più adeguata in ambito linguistico e matematico. Promuovere incontri tra docenti al fine di programmare prove oggettive.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

Traguardi

Capacità di interagire in modo proficuo con i referenti scolastici e professionali, di inserirsi con successo nel mondo del lavoro, di essere cittadini responsabili.

Risultati a distanza

Priorità

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e bisogni di ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

Traguardi

Consentire a tutti di orientarsi e riorientarsi secondo le indicazioni Europee per il lifelong, lifewide, lifedee learning.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il percorso di studi dell'Istituto Tecnico del Turismo fornisce competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Lo studente completa le competenze professionali specifiche acquisite con quelle linguistiche e informatiche, per potersi inserire e per contribuire validamente nell'organizzazione di aziende anche in contesti internazionali. In particolare:

- materie di indirizzo turistico come Arte e Territorio, Geografia del Turismo, Discipline Turistiche e Aziendali, Diritto e Legislazione Turistica;
- tre Lingue Straniere (Inglese e due lingue: Francese e Spagnolo);

La preparazione raggiunta è idonea alle seguenti attività:

- agire nella tutela e valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale;
- gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche



innovativi;

- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

L'I.T.T. "Ugo Calvanese" offre ampie opportunità formative, tra cui:

- partecipazione ad esperienze lavorative di Alternanza Scuola-Lavoro in Italia e all'estero;
- soggiorni linguistici, integrazioni e scambi culturali all'estero;
- progetti con interventi di esperti interni ed esterni;
- insegnamento di una materia non linguistica (Geografia, Discipline Turistiche Aziendali o Diritto e Legislazione turistica) in lingua inglese con metodologia CLIL nella classe quinta;
- opportunità di utilizzare sale multimediali e programmi specifici di prenotazione turistica;
- possibilità di conseguire certificazione ECDL per l'uso del computer;
- possibilità di conseguire certificazioni linguistiche.

L'Istituto "Ugo Calvanese" forma non solo esperti professionisti del turismo ma, al tempo stesso, cittadini consapevoli, attivi e responsabili, con percorsi didattici sulla legalità e sui diritti umani.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze



linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learn in sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del



territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ORIENTAMENTO IN USCITA

Descrizione Percorso

Le attività di Orientamento in uscita, rivolte agli studenti delle classi IV e V dell'Istituto vengono valutate specificamente segnalate agli alunni in considerazione degli stimoli e delle possibilità professionali cui la scuola rivolge speciale attenzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Curare un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell'esercizio delle prove standardizzate nazionali, per permetterci di migliorare nei risultati conseguiti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e bisogni di ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

"Obiettivo:" L'orientamento in uscita favorirà proposte propedeutiche alla formazione post scolastica degli studenti delle classi V. Per i maturandi sarà inoltre curata una peculiare forma di raccordo pedagogico con i diversi Atenei regionali e di regioni limitrofe e si darà loro, entro tempi opportuni volti a non interferire con la preparazione all'Esame di Stato, la possibilità di interazione e confronto con Agenzie ed Enti per l'impiego professionale. Le attività didattiche del V anno mirano oltre che a preparare gli allievi per le prove d'esame, a costruire un robusto senso di identità personale che permetta loro una più solida e consapevole acquisizione dei criteri di selezione e scelta delle differenti attività di impiego.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il successo formativo per tutti gli studenti, ridurre l'abbandono degli alunni con BES, in particolare stranieri, maggiormente a rischio di dispersione scolastica.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Curare un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell'esercizio delle prove standardizzate nazionali, per permetterdi migliorare nei risultati conseguiti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e bisogni di ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Tutti gli studenti, e non solo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono inclusi nei percorsi educativi tenendo conto delle loro caratteristiche individuali puntando al successo scolastico e alla loro crescita culturale ed educativa in senso esteso per proficuo inserimento nei contesti sociali e lavorativi di domani.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il successo formativo per tutti gli studenti, ridurre l'abbandono degli alunni con BES, in particolare stranieri, maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Curare un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell'esercizio delle prove standardizzate nazionali, per permetterdi migliorare nei risultati conseguiti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e sui bisogni di ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Performance/prestazioni in ambito disciplinare Investimento personale/soddisfazione/benessere

Lavoro in autonomia

Compiti e studio a casa

Partecipazione /relazioni a scuola

Partecipazione ai percorsi di alternanza

Relazioni nella famiglia e/o in altri contesti educativi coinvolti

Realizzazione di griglie di valutazione e rubriche di prestazione per prove autentiche per alunni con BES e in particolare con DSA. Inoltre, le prove di verifica sono individuate e calibrate in base al tipo di BES (n.90 / 2001 ; Direttiva Miur 27 dic 2012 ; Circ. Min.6 marzo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il successo formativo per tutti gli studenti, ridurre l'abbandono degli alunni con BES, in particolare stranieri, maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per

contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e bisogni di ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" All'inizio di ogni anno scolastico si organizzano consigli di classe in verticale per condividere le finalità specifiche e i progetti caratterizzanti. Nel corrente anno scolastico tutti i progetti trasversali saranno monitorati al termine dell'attività stessa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il successo formativo per tutti gli studenti, ridurre l'abbandono degli alunni con BES, in particolare stranieri, maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Curare un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell' esercizio delle prove standardizzate nazionali, per permettere di migliorare nei risultati conseguiti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e bisogni di ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione del personale docente relativa all'area della didattica, progettualità e valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il successo formativo per tutti gli studenti, ridurre l'abbandono degli alunni con BES, in particolare stranieri, maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Curare un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell' esercizio



delle prove standardizzate nazionali, per permettere di migliorare nei risultati conseguiti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e sui bisogni di ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Intensificare i rapporti con le famiglie attraverso la condivisione del PTOF e del patto di corresponsabilità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il successo formativo per tutti gli studenti, ridurre l'abbandono degli alunni con BES, in particolare stranieri, maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Curare un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell'esercizio delle prove standardizzate nazionali, per permettere di migliorare nei risultati conseguiti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato



sulla persona, sulle potenzialità e bisognidi ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di competenze tecnologiche, sociali, civiche e relazionali, per assicurare agli studenti resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della società odierna.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

L'orientamento in uscita è strumento strategico trasversale a tutte le discipline per contrastare la dispersione, con funzione conoscitiva e motivante, centrato sulla persona, sulle potenzialità e bisognidi ciascuno studente per favorirne il successo formativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Tecnico per il Turismo "Ugo Calvanese", impegnato in molteplici attività tutte finalizzate ad una piena formazione culturale e professionale degli studenti, ha sviluppato negli ultimi anni alcune esperienze significative di uso delle Nuove Tecnologie nella didattica. Questa azione risulta oggi più efficace e capillare grazie alla rete WLAN di istituto, che connette a Internet tutte le aule e gli ambienti utilizzati per la didattica, e grazie al potenziamento delle dotazioni hardware e software di laboratori e aule. L'istituto dispone inoltre di un nuovo sito Web costantemente aggiornato, utile non soltanto come strumento informativo per studenti e genitori, ma anche per comunicazioni e condivisione di materiali per i docenti. La scuola dispone di una piattaforma software per il registro elettronico utilizzata per gli scrutini, e come strumento di lavoro per i docenti e di comunicazione per le famiglie e gli studenti. Per favorire l'utilizzo delle tecnologie informatiche nelle diverse discipline, per promuovere una cultura corretta e consapevole della rete, vengono organizzati con regolarità corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica tenuti da docenti interni ed esterni all'Istituto.

•

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE: Per assicurare il successo formativo di ciascuno studente, quale finalità di scopo della Scuola, cui tende ogni azione messa in atto quotidianamente dalla comunità scolastica, è necessario assicurare qualità all'azione educativo-didattica dei docenti:



su di essi, infatti, si fonda una scuola accogliente, inclusiva, competente ed efficace. imprescindibili e devono essere curati da ogni insegnante, quale obbligo in sito nella funzione docente e strettamente connaturato a tale ruolo istituzionale per la corretta realizzazione della propria attività lavorativa. Tutti i documenti comunitari mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutto l'arco della vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società in continuo cambiamento. Il contratto di lavoro del personale della scuola (art. 61) afferma che la formazione costituisce una **leva strategica** fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e quindi per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni. La consapevolezza della necessità della formazione in servizio si è fatta ancora più profonda oggi, nella cosiddetta società della conoscenza, una società che considera come vera ricchezza dell'individuo le conoscenze e le competenze che permettono di affrontare l'incertezza di una realtà in evoluzione continua. Una formazione continua si può realizzare sia attraverso i canali formali, quali possono essere corsi di aggiornamento, seminari, convegni, libri ecc., sia informali quali giornali, cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Ma, soprattutto, è richiesto che l'aggiornamento vada inteso come *forma mentis*, disponibilità alla ricerca, ansia tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l'innovazione. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

L'aggiornamento e la formazione in servizio sono fondamentali e Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psico-pedagogiche;
- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie applicate all' didattica e come strumento per la personalizzazione dei percorsi;
- affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano

l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campodidattico;

- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui saper trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- autoformazione;
- uso di piattaforme web, e-twinning ed altri strumenti in rete.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Come indicato nelle linee guida sulla DDI (Allegato D.M N.89 7/8/2020), si privilegia la VALUTAZIONE FORMATIVA, intesa come valutazione complessiva dello studente, promozione dell'autovalutazione e della metacognizione; in quanto una valutazione formativa e di processo, che valuti elementi trasversali ed elementi disciplinari, costituisce la base per una formazione completa dell'individuo.

Si mira a:

1. INCREMENTARE IL NUMERO DI ELEMENTI VALUTABILI
2. Integrare VALUTAZIONE FORMATIVA e VALUTAZIONE SOMMATIVA
3. Creare COMPITI DI COMPETENZA e PROVE AUTENTICHE (ad es. con PCTO) CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto "Ugo Calvanese", già dall'a.s. 2020-2021 si è impegnato nella diffusione di pratiche didattiche innovative in linea con le necessità di acquisire ed diffondere competenze digitali fra gli alunni e fra i docenti della scuola. Appositi corsi di formazione su programmi e applicazioni informatiche sono stati proposti ai docenti. La scuola ha fornito ai docenti e agli studenti un account istituzionale sulla piattaforma Docebo e tutti i docenti hanno attivato pratiche didattiche innovative, sia online che in presenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
TORRE NAVE COOPERATIVA SOCIALE

CSTN015007

Via Leonardo Da Vinci, 46 - 87020 TORTORA (CS)

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento

per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, in linea con le linee guida contenute nel D.M. del 22/06/2020, la scuola prevede di dedicare un monte ore di 33 ore annuali all'insegnamento della disciplina, all'interno del curriculum scolastico. Si tratta di un insegnamento interdisciplinare e trasversale: stabilito il curriculum verticale, contenente le tematiche da affrontare in ciascun anno di corso, spetta ai Consigli di classe modulare la relativa programmazione individuando le discipline coinvolte, i contenuti da privilegiare e le ore di insegnamento dedicate da ciascun docente interessato, al fine di raggiungere il monte-ore previsto.

ALLEGATI:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PROGETTO: ***I SENTIERI DEL MONDO DEL LAVORO III***

ALLEGATI:

progetto-alternanza-2022-23.pdf

INIZIATIVE SI AMPLIAMENTO CURRICULARE

SPORTELLO DI ASCOLTO

Sportello per alunni e genitori per problematiche psicologiche e relazionali (I.d.O.)

RISORSE UMANE: PERSONALE INTERNO

DESTINATARI:STUDENTI/GENITORI

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Multimediale

- ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Orientamento in entrata si pone l'obiettivo di promuovere le potenzialità educative e l'integrazione di tutti gli alunni. Al fine di perseguire tale scopo, l'Istituto cura la personalizzazione del curriculum e mette in atto ogni iniziativa al fine di contrastare la dispersione scolastica. Le attività connesse all'orientamento in entrata nel nostro Istituto prevedono attività diverse in periodi diversi dell'anno scolastico. Ogni iniziativa ha avvio dallo screening dei risultati conseguiti, alla fine del primo anno di frequenza della nostra scuola, dagli alunni delle scuole secondarie di primo grado che nel tempo hanno dato vita ad una rete con l'Istituto. A questo momento seguono contatti con i docenti referenti dell'orientamento in uscita dalle scuole superiori di primo grado al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza del curriculum precedentemente concordato. A questi vengono infatti comunicati i risultati, le fragilità o punti di forza dei propri studenti al fine di migliorare il percorso del processo formativo in itinere e di prevedere, per il successivo anno scolastico, una modulazione di contenuti e competenze utile al successo formativo di ciascun allievo. La capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente sono il fondamento imprescindibile di questa fase. Vengono quindi rivolti ulteriori inviti ad incontri concordati per una messa a punto di una programmazione comune e al fine di contribuire tutti insieme a migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei. Nei mesi di novembre, dicembre e gennaio l'Istituto avvia inoltre i primi contatti con alunni, genitori al fine di potenziare la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie e di illustrare loro l'indirizzo in relazione a competenze attese, modus operandi e sbocchi in uscita. Tali occasioni sono anche protese a motivare e guidare il percorso di approccio con la scuola secondaria di secondo grado. Per quanto concerne i contenuti dell'azione d'Istituto questi si estrinsecano in momenti di informazione, orientamento ed eventualmente ri-

orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo; raccordo sui programmi tra gradi di scuole diverse, accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali, progettazione e realizzazione di percorsi formativi individualizzati, di iniziative formative di interventi di supporto sia per alunne che per genitori con problemi o in difficoltà. Una gestione flessibile dei curricoli e l'adozione di scelte metodologiche, didattiche e organizzative ad hoc costituiscono uno dei punti di maggior forza di tale processo certo insieme all'impegno quotidiano e allo sforzo di garantire a tutti e a ciascuno l'uguaglianza delle opportunità. Per raggiungere tali obiettivi si privilegia una didattica orientante e flessibile, basata sulla diagnosi iniziale delle competenze possedute dagli alunni (mese di settembre) e quindi al sostegno in itinere, al recupero degli alunni in difficoltà, alla rimotivazione e al ri-orientamento di chi dimostri particolari problemi nell'inserimento e nella prosecuzione del corso di studi prescelto (tutto l'anno scolastico). Gli insegnanti cercheranno di consolidare negli alunni la consapevolezza e la soddisfazione per le scelte effettuate, di far emergere potenzialità, di recuperare e rimotivare alla scelta dell'indirizzo di studi. Tutto ciò con l'utilizzazione di moduli didattici trasversali nell'attenzione per gli interessi personali di ogni singolo alunno, alle sue caratteristiche precipue.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- **Criteri di valutazione comuni:**
La valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli studenti ha finalità educativa e formativa. L'osservazione e la documentazione dello sviluppo di ciascuno stimola l'autovalutazione e il miglioramento di conoscenze, abilità e competenze in vista del successo formativo (combinato disposto D.P.R. 122/2009 e D.Lgs 62/2017, art. 1 c. 1). La valutazione del profitto degli studenti tiene conto di: - livelli di partenza - progressione nell'apprendimento - impegno nello studio - continuità nella frequenza - possesso delle specifiche competenze disciplinari - capacità di comunicare e relazionare in modo chiaro e coerente. Nella programmazione dei dipartimenti e dei gruppi di materia vengono fissati gli obiettivi minimi per ciascuna materia e definiti i termini per la loro valutazione al fine di rendere omogeneo a livello

di istituto il livello di conoscenze e abilità da conseguire. Ogni docente utilizzerà, quindi, i criteri di verifica e le scale di valutazione concordate con i colleghi di dipartimento e attribuirà i voti in modo coerente con le tabelle di corrispondenza approvate dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:
Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo e di secondo grado) gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento:
La valutazione del comportamento degli studenti "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" (D.Lgs 62/2017, art. 1 c. 3), in riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 235/2007 a modifica ed integrazione al D.P.R. 249/1998), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Essa si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza sociale e civica, secondo principi di equità e sostenibilità, con la consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento, come parte del processo formativo, integra la valutazione periodica e finale in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti e contribuisce alla media finale dei voti. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in S

ede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei casi gravi previsti dalla legge. La valutazione del comportamento è riferita alle seguenti situazioni: - in classe e durante ogni attività curricolare; - nei viaggi e soggiorni culturali programmati dalla scuola nell'ambito dell'offerta formativa; - nelle attività di A.S.L. La scuola promuove iniziative per la promozione e valorizzazione di comportamenti positivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione alla classe successiva vengono fissati dal Collegio dei Docenti per uniformità all'interno dell'Istituto come indicazioni vincolanti per i Consigli di classe. Nello scrutinio finale i docenti propongono il voto, che viene deliberato collegialmente dal consiglio di classe, sulla base della valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che riportano una votazione minima di 6 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline con un unico voto. In caso contrario, viene decisa la non ammissione. In caso di insufficienza non grave in una o più discipline, se il consiglio di classe valuta la possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti, sospende il giudizio e lo rinvia, comunicando alla famiglia le carenze dello studente e le modalità proposte per il recupero. Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. La scuola ove possibile attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato dei candidati interni è deliberata dal consiglio di classe quando concorrono le seguenti condizioni: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato - votazione non inferiore a 6 in ciascuna disciplina. Il Consiglio di classe potrà motivatamente ammettere con un voto inferiore a 6 - voto di comportamento non inferiore a 6.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è il punteggio attribuito a ciascuno studente, in base alla normativa vigente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Esso si aggiunge ai punteggi riportati dagli alunni nelle prove scritte ed orali dell'Esame di Stato. La media dei voti, compreso quello di condotta, ottenuta in sede di scrutinio finale, individua la banda di oscillazione all'interno della quale attribuire il credito scolastico. Le recenti



modifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 e alla Circ. MIUR n. 3050/2018 innalzano il credito scolastico totale del secondo biennio e ultimo anno di corso da 25 punti su 100 a 40 punti su 100, con un punteggio massimo attribuibile di 12 punti per il 3° anno, 13 punti per il 4° anno e 15 punti per il 5° anno. La tabella di cui all'allegato "A" del D.Lgs. 62/2017 definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico (si veda Tab. 1 in allegato). Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 si dovrà convertire il credito scolastico conseguito complessivamente nel 3° e nel 4° anno di corso secondo la Tab. 2 in allegato. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/19 il credito scolastico totale sarà determinato dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del 3° e del 4° anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il 5° anno nello scrutinio finale, applicando a tale ultimo fine esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico. I consigli di classe provvederanno ad effettuare la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel 3° e 4° anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito, entro lo scrutinio di valutazione intermedia e ne daranno comunicazione agli studenti del 5° anno mediante i consueti canali di comunicazione scuola-famiglia perché possano conoscere la propria situazione. Il Collegio docenti ha deliberato di riconoscere i seguenti crediti formativi, salva la valutazione di altre situazioni meritevoli adeguatamente documentate e rilevanti per il curriculum: - valutazione positiva (ottimo, distinto, buono) dell'esperienza di stage di Alternanza Scuola-Lavoro di classe quinta; - partecipazione di stage all'estero; - partecipazione stage facoltativo estivo; - attività extracurricolari; - partecipazione tirocini esterna hostess/guide turistiche; - valutazione positiva esperienze di alternanza scuola-lavoro; - borse di studio, concorsi, premi; - certificazione lingue straniere - certificazione informatica; - attività sportiva agonistica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI vengono elaborati dai Consigli di Classe (docenti curricolari e di sostegno) congiuntamente ai servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno e in collaborazione con la famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La disponibilità all'accoglienza è certamente un punto di forza dell'Istituto che costruisce percorsi inclusivi per numerosi alunni con BES utilizzando pratiche didattiche e misure specifiche calibrate sulle difficoltà osservate. L'utenza eterogenea, inoltre, facilita i processi di inclusione e predispone a una politica inclusiva come sfondo integratore di ogni azione didattica ed educativa. La volontà, poi, di numerosi docenti di sperimentare nuove tecniche e strategie che possano sostenere i processi di apprendimento di ogni alunno è di fondamentale importanza per la predisposizione di percorsi personalizzati.

Altro punto di forza dell'Istituto è senza dubbio la disponibilità della Dirigenza, della Vicepresidenza, delle figure referenti dell'area di supporto agli alunni e dei docenti coordinatori per colloqui con le famiglie anche al di fuori dei momenti istituzionali previsti nella programmazione didattica per la gestione di situazioni particolari o nelle fasi di presa in carico dei protocolli di accoglienza (alunni con BES certificati).

I Piani educativi Individualizzati, previsti per gli alunni con disabilità, vengono elaborati dai consigli di classe in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, le famiglie e gli specialisti di riferimento. I PEI vengono successivamente monitorati nel corso dell'anno scolastico nel corso degli incontri formali e non formali tra docenti e con le famiglie. Per gli altri alunni con BES, sia gli alunni con DSA che quelli individuati dai consigli di classe, i consigli di classe elaborano un Piano Didattico Personalizzato (obbligatorio per gli alunni con DSA) in cui, dopo attenta osservazione, vengono ufficializzate le misure di intervento e di supporto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei PEI parte da un'attenta osservazione dei processi di apprendimento dell'alunno con disabilità e dal suo funzionamento all'interno della classe nei diversi momenti didattici. Per gli alunni iscritti al primo anno importanti elementi per la progettazione del piano sono da desumere dai documenti elaborati nella scuola media, dai contatti con i docenti di sostegno del corso di studi precedente, naturalmente con la famiglia. Inoltre la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale se disponibili (presto sostituiti dal "Profilo di funzionamento") sono importanti fonti di informazione per la definizione del Piano in quanto mettono in rilievo le potenzialità rilevate nell'alunno in situazione di disabilità. Raccolti tutti gli elementi utili per la progettazione del piano didattico, sentita la famiglia e congiuntamente con i servizi socio-sanitari, viene elaborato un documento che tiene conto degli obiettivi educativi e di apprendimento, le attività proposte, i tempi, le risorse e i metodi ritenuti più idonei. Oltre agli aspetti didattici il PEI deve contenere un progetto riabilitativo e di socializzazione. I PEI sono soggetti a periodica verifica nel corso dell'anno scolastico.

- **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità di valutazione:

I processi di inclusione sono valutabili attraverso il successo scolastico degli alunni con BES e attraverso la percentuale di partecipazione degli alunni in attività della scuola sia curricolari che extracurricolari. Per quanto concerne la valutazione scolastica, invece, sarà intrapresa una politica di trasparenza relativa al principio di valutazione personalizzata, sensibilizzando tutti i componenti della vita scolastica, famiglie e docenti, a rendere più esplicita l'idea che le prassi inclusive richiedono interventi personalizzati e individualizzati fondati sull'idea condivisa che ogni alunno con BES ha diritto a supporti specifici, frutto di un'accurata osservazione pedagogica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola da anni si attiva per incrementare una rete di collaborazione con le scuole medie di provenienza degli alunni con BES, partecipando ai GLO finali del percorso di scuola secondaria di primo grado, allacciando rapporti con gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza e, naturalmente, con le famiglie. I Piani didattici individualizzati e i Piani didattici personalizzati saranno elaborati in linea con i percorsi già realizzati negli anni scolastici passati. Nel caso in cui sarà necessario verranno elaborati PEI provvisori per la pianificazione e individuazione degli interventi didattici per l'avvio dell'anno scolastico. Nel corso del quinquennio, ma in

particolare a partire dal secondo biennio, gli alunni vengono coinvolti in attività di PCTO ideate e adattate alle loro caratteristiche individuali, ma sempre volte a sperimentare possibili futuri ambiti professionali. La sperimentazione sul campo delle proprie attitudini e competenze, anche se in situazioni protette e con i dovuti supporti, porta a una crescita della stima di sé e allo sviluppo di una consapevolezza delle proprie capacità. Gli alunni, aiutati a valutare con cognizione le esperienze costruite e vissute nel corso degli anni scolastici dopo aver sperimentato in attività diverse scenari possibili, sono messi in grado di iniziare a pensare concretamente al loro futuro, esprimere preferenze e, con il supporto della famiglia e dei docenti, operare successivamente delle scelte.

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Dotare ogni aula di webcam e microfono omnidirezionale collegati ad un pc/notebook. Utilizzo della piattaforma WeSchool per la didattica a distanza con l'assegnazione di account istituzionali ai docenti e a tutti gli studenti. Il Piano per la didattica digitale integrata (DDI), adottato per l'a.s. 2020/2021, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, da adottare sia in modalità complementare alla didattica in presenza, ma anche qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, con misure che interessino uno o più gruppi classe, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collaboratore del DS

n. 2

unità

- a. Monitoraggio, controllo segnalazione in ordine alla presenza giornaliera dei docenti per le ordinarie attività di insegnamento.
- b. Gestione di tutte le procedure per la sostituzione ad horas dei docenti assenti per breve periodo, anche mediante utilizzo di docenti impegnati in orario eccedente, nel rispetto dell'enorme di contabilità dello Stato e comunque nel rispetto delle direttive generali e specifiche emanate dal dirigente scolastico.
- c. Coordinamento e vigilanza su tutti gli adempimenti connessi alla disciplina degli studenti: giustificazioni e autorizzazioni ritardi negli ingressi o per le uscite anticipate, relazioni con i genitori degli studenti, provvedimenti disciplinari ecc., secondo le vigenti disposizioni di ordinamento e tenuto conto delle indicazioni del piano dell'offerta formativa.
- d. Accoglie gli Insegnanti di nuova nomina ed i supplenti, portandoli a conoscenza delle regole della Scuola;
- e. Coordinamento, monitoraggio, controllo, classificazione e conservazione degli atti relativi (preordinati e consequenziali) ai lavori degli organi collegiali.
- f. Gestione di tutte le procedure relative alla circolazione delle informative d'ufficio al personale docente e agli studenti.
- g. Partecipazione agli incontri dello staff di presidenza

ALLEGATI:

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL.pdf